



**Comune
di
Bisceglie**

Provincia di Barletta – Andria - Trani

RIP. AMBIENTE, SUAP, SUA, TRASPORTI E MOBILITÀ

SERVIZIO CICLO INTEGRATO RIFIUTI, AMBIENTE SANITÀ E RANDAGISMO

DETERMINAZIONE N. 306 DEL 29-03-2023

D.LGS 152/2006 - L.R. 44/2012 E SS.MM.II. - R.R. N°18/2013
CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI
LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI
COMPRESI NELLA MA-GLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA
COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FA-CENTI PARTE DELLA
MAGLIA N. 42 DI P.R.G. - AUTORITÀ COMPETENTE: COMUNE DI
BISCE-GLIE (BT)

Firmatario	RIP. AMBIENTE, SUAP, SUA, TRASPORTI E MOBILITÀ
	ING. LORENZO FRUSCIO
Nr. Reg. Generale	306 del 29-03-2023
Nr. Reg. Emittente	43 del 29-03-2023
C.I.G.	

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata da Ing. Lorenzo Fruscio, anche quale responsabile dell'istruttoria, rispetto al quale non ricorrono situazioni di impedimento, né di conflitto di interesse, anche potenziale, né altre situazioni comportanti obbligo di astensione, in applicazione del piano di prevenzione della corruzione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VAS, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI RIFERISCE:

- **Proponente:** Società LImm Srl - Via A. De Pretis, 5 - 70015 Noci (BA)
- **Autorità procedente (AP):** COMUNE DI BISCEGLIE (BT) – Ripartizione Pianificazione, Programmi ed Infrastrutture – Identificazione Dirigente Responsabile: Ing. Giacomo LOSAPIO;
- **Organo preposto all'approvazione definitiva del Piano:** Giunta Comunale di Bisceglie, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 comma 7 della L.R. 20/2011 (modificata dall'art. 8 della Legge Regionale n.20/22) e dell'art. 5 comma 13 lett. b) del D.L. 70/2011 (cd decreto Sviluppo) convertito con le modificazioni della L.106/2011; dando atto che il comma 2 dell'art. 10 della predetta legge regionale è stato abrogato dall'art. 8 della Legge Regionale n.20/22 pubblicata sul BURP n.90 del 16.08.2022.
- **Autorità Competente (AC):** nella fase iniziale, "REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – Ufficio VAS"; a seguito di trasferimento di delega, COMUNE DI BISCEGLIE - Ufficio VAS incardinato nel Servizio Tecnico LL.PP. (delibera di G.C. n.103 del 20/05/2020);

sulla base della documentazione fornita dal Soggetto Proponente (SP), dall'Autorità Procedente (AP) e dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), sulla base dell'istruttoria espletata dal personale dell'Ufficio Ambiente del Comune di Bisceglie, relativa alla verifica di assoggettabilità a Vas del "PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G." conforme agli elementi di cui all'Allegato I Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, emette il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE

- con delibera n.103 del 20/05/2020, esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato la nuova macrostruttura dell'Ente istituendo, tra le altre, la Ripartizione "*Ambiente – SUAP – SUA - Trasporti e Mobilità Sostenibile*" prevedendo l'istituzione dell'Ufficio VAS nell'ambito delle competenze affidate alla predetta Ripartizione, al fine di garantire l'esercizio indipendente della delega attribuita dalla Regione Puglia agli Enti locali in materia di procedimenti di verifica della

- assoggettabilità a VAS dei piani urbanistici e dei programmi, nel rispetto della normativa vigente;
- con la predetta delibera la Giunta Comunale ha designato quale "Autorità competente" ai fini della verifica di Assoggettabilità a VAS di piani e programmi urbanistici comunali, secondo il disposto degli art. 2, comma 1 lett. e) e art. 4, comma 1 lettera c) della L. R. n°44 del 14.12.2012 e sue successive modificazioni, l'Ufficio VAS incardinato presso la Ripartizione "Ambiente – SUAP – SUA - Trasporti e Mobilità Sostenibile" ed ha individuato nella figura dirigenziale quella deputata nell'ulteriore veste di Responsabile per tali Procedimenti;
 - con Determinazione del Dirigente della "RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE, PROGRAMMI ED INFRASTRUTTURE" n.378 del 22-12-2022 (Reg. Gen. n.1850/2022), si è disposto, tra le altre, la formalizzazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012, della proposta di Piano di Lottizzazione della maglia commerciale n. 1 di P.R.G., presentata, in data 11.10.2022, dalla società LIMM srl con sede a Noci in via A. De Petris n. 5 corredata dalla presente documentazione:
 - Il Rapporto preliminare di verifica, comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma, secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006;
 - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica;
 - Gli Elaborati del piano o programma utili alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, pubblicati nell'apposita sezione del sito web del Comune di Bisceglie (<https://www.comune.bisceglie.bt.it>), di seguito richiamati:

RA	RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA
RG	RELAZIONE GEOLOGICA
RI	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
SDC	SCHEMA DI CONVENZIONE
TAV.1	PREVISIONI DI PRG SU STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
TAV. 2	PREVISIONI DI PRG SU STRALCIO CATASTALE
TAV.3	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
TAV. 4	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – DISTANZE LEGALI
TAV. 5	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE
TAV. 6	PIANTE DI PROGETTO – PROFILO SCHEMATICO DI PROGETTO
TAV.7	CONTEGGI DI PROGETTO
TAV. 8	PROGETTO SCHEMATICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA SU STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
TAV.9	PROGETTO SCHEMATICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA SU STRALCIO CATASTALE

TAV. 10	TABELLA RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DEGLI ONERI – PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA CEDERE
TAV. TVC	TITOLO E VISURE CATASTALI

- con nota prot. 3806 del 25.01.2023 l’Autorità Competente ha avviato la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) con la raccomandazione di inviare, nel termine di giorni 30, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, dei quali si riportano i contributi espressi dai seguenti soggetti consultati:
 - ✓ **AQP competente per territorio** (nota prot. AOO-PI AQP n. prot. 14177/2023 del 24.02.2023) *ha segnalato la presenza di infrastrutture AQP in tale zona con i relativi diametri e rinviata la compatibilità dell’intervento alla fase del progetto esecutivo, come meglio evidenziato nel parere allegato alla istruttoria svolta dall’Ufficio VAS;*
 - ✓ **Italgas Reti competente per territorio** (nota prot. 11264 del 02.03.2023) *ha fornito adeguata planimetria contenente la presenza delle infrastrutture a rete presenti nella zona oggetto di PdL;*
 - ✓ **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** (nota AOO_075/PROT 15/02/2023 – prot.1872) *ha disposto che: “Dall’analisi degli elaborati progettuali resi disponibili sul sito istituzionale del Comune di Bisceglie, si è potuto valutare, a conferma di quanto riportato nel Rapporto Preliminare di Verifica, che l’area interessata dall’intervento, non ricade all’interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022) come “Zona a Protezione Speciale o a Vincolo Idrogeologico”, ma è ricompresa nelle “aree vulnerabili alla contaminazione salina”. In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell’utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell’allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell’elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell’aggiornamento definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022) alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.”;*
 - ✓ **Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica** (nota prot. AOO_064/PROT/09/02/2023/0001997) *ha disposto che: “Con riferimento al piano di lottizzazione in oggetto indicato, trasmesso con nota n. 3805 del 25/01/2023, acquisita al protocollo di questa Sezione il 26/01/2023, n. prot.. 1098, si richiama il co. 2 dell’art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, per quanto attiene ai profili di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, eventualmente coinvolti dalla pianificazione urbanistica in questione. A tale riguardo si precisa che le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi” dell’art. 25, lett. e), co. 1 della L. R. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di*

influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.". Si sottolinea, dunque, l'esclusiva competenza della Provincia BAT, nel procedimento in argomento, per gli aspetti idraulici, ove pertinenti, concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, in materia di Polizia idraulica oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui alla delibera di G.R. 1675/2020, per quanto attiene la difesa del reticolo idrografico. Resta immutata la competenza dello scrivente servizio in materia di rilascio delle concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo rilascio di parere/nulla-osta idraulico di cui innanzi.";

- ✓ **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale** (nota prot. AOO_184/PROT/17/02/2023/0000594) ha disposto che: *"A riscontro della nota prot. n. 3806 del 25/01/2023 di codesto Comune concernente l'oggetto, acquisita con prot. n. AOO_184/PROT/26/01/2023/0000302 di questa Sezione, per quanto di competenza, si richiamano le previsioni di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. 1/2013, che di seguito, per pronta lettura, si riportano: **Articolo 13: Disposizioni particolari per i comuni** "4. I Comuni inseriscono nei regolamenti edilizi norme per la realizzazione di spazi comuni e attrezzati negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche per il deposito di biciclette. 5. Negli edifici di edilizia residenziale pubblica è fatto obbligo di consentire il deposito attrezzato di biciclette in cortili o spazi comuni." **Articolo 14: Finanziamenti degli interventi e delle azioni** "4. I finanziamenti regionali, sia quelli di bilancio autonomo sia quelli statali e/o dell'Unione europea da impiegare per la costruzione di nuove strade o la manutenzione straordinaria di strade esistenti, sono concessi a condizione che il progetto dell'opera preveda la realizzazione di una pista ciclabile adiacente. La suddetta pista si deve estendere per l'intero sviluppo dell'arteria stradale, compresi sovrappassi, sottopassi e rotatorie. [...] 6. Le strade interessate dal presente articolo sono quelle classificate ai sensi delle lettere B, C, D, E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992, e successive modifiche e integrazioni." Pertanto, codesto Comune vorrà attenersi alla succitata normativa nella realizzazione degli interventi in argomento.";*
- ✓ **ASL competente per territorio** (nota prot. 22978 del 17.03.2023): *parere igienico sanitario SISP favorevole a condizione che sia allacciato alla pubblica fogna con recapito finale il depuratore cittadino del Comune di Bisceglie, senza alcun pregiudizio e nocumento per la salute pubblica."*

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Bisceglie è dotato di PRG, approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 4046 del 02.08.1975 e riapprovato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n.483 del 28.02.1977. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1072 del 19 giugno 2018 è stata approvata la Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle

NTA del PUTT/P e di approvazione definitiva e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della LR 20/2009;

- il PRGC di Bisceglie non è stato sottoposto alla procedura di VAS, per cui non ricorrono le condizioni per l'esclusione di ufficio sia dalla procedura di VAS prevista con le modifiche introdotte all'art. 16 della L. 1150/1942 dal D.L. 70/2011 convertito in L. 106/2011, sia per quella semplificata disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e pertanto il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G." è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012;
- il Piano Urbanistico Esecutivo della Maglia Commerciale n. 1 e di quota parte della Maglia n.42 di P.R.G è in relazione, per gli aspetti connessi alla Valutazione Ambientale, al Piano delle Coste per il quale con Determinazione Dirigenziale n.178 del 21/05/2020 si è disposta la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 44/2012 di tale piano;

DATO ATTO CHE l'istruttoria in materia tecnico-ambientale è stata svolta dal personale interno del Comune di Bisceglie ed acquisita al protocollo n.15887 del 27/03/2023 ed allegata al presente atto per farne parte integrante, ed è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente del Piano analizzato;

PRESO ATTO CHE il Piano Urbanistico Esecutivo in parola da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS è un "piano urbanistico comunale" ai sensi del regolamento regionale 18/2013, avente una superficie territoriale interessata dal Piano di mq 12.901,09 mq, pari a 1,29 ha. Sulla base di quanto prescritto dall'art. 31.2 delle N.T.A. del P.R.G.C. le caratteristiche urbanistiche della maglia omogenea possono sintetizzarsi nei seguenti parametri:

- ✓ Superficie maglia di P.R.G.: mq 9.100,00;
- ✓ Superficie allargamento strada pubblica: mq 2.620,00;
- ✓ Superficie cessione parcheggio (D.M. 1444/68): mq 1.206,00;
- ✓ Superficie fondiaria (9.100 - 2.620): mq 7.894,00;
- ✓ Indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 4,00;
- ✓ Volume max. insediabile: 7.894,00 mq x 4,00 mc/mq = mc 31.576,00;
- ✓ Superficie coperta massima: 60% di 7.894,00 mq = mq 4.736,40;
- ✓ Superficie commerciale insediata: mq 2.952,72;
- ✓ Volume commerciale insediato: mc 14.763,60;
- ✓ Superficie cessione standard Maglia 42: mq 1.181,09;
- ✓ Superficie territoriale: (9.100,00+2.620,00+1.181,09) = mq 12.901,09;
- ✓ Indice di fabbricabilità territoriale (31.576/12.901,09) = mc/mq 2,4475;

CONSTATATO CHE il Piano Urbanistico Esecutivo dovrà essere sottoposto, prima dell'approvazione definitiva, al Parere vincolante di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 co. 1, lett. d) NTA PPTR;

EVIDENZIATO CHE le questioni ambientali di rilevanza generale pertinenti al Piano Urbanistico Esecutivo, anche se non necessariamente legate a particolari criticità presenti nell'area direttamente interessata dal piano, attengono ad alcune specifiche componenti ambientali, come riportate nel Rapporto Ambientale di verifica e nell'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

RILEVATO CHE

- sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del Rapporto Preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS, e anche alla luce dei possibili effetti cumulativi, come si può considerare la capacità del PUE di trasformare il territorio e l'ambiente risulta essere medio/bassa;
- sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del Rapporto Preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS, e anche alla luce dei interrelazioni con i più ampi siti di inserimento (zone territoriali omogenee, contesti territoriali, bacini idrografici, reti ecologiche, ecc.) nei quali potrebbero verificarsi effetti cumulativi, come si può stimare il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata dal PUE risulta bassa;
- sulla base dell'attenta considerazione della capacità del PUE di determinare impatti significativi sull'ambiente, congiuntamente agli interventi complessivamente previsti da piano generale e in virtù del livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle interrelazioni con i più ampi siti di inserimento (zone territoriali omogenee, contesti territoriali, bacini idrografici, reti ecologiche, ecc.) nei quali potrebbero verificarsi effetti cumulativi, come si può valutare il grado di significatività dei possibili impatti sull'ambiente determinati dall'attuazione del PUE oggetto di verifica risulta basso;
- fermo restando le opportune distinzioni tra interventi mitigativi e compensativi, e considerata l'assenza di impatti significati sul contesto paesaggistico urbano (benché l'intervento ricada nel Progetto Strategico del Paesaggio Regionale del Patto-Città Campagna ed in un'area interclusa della "Campagna del ristretto"), si rimanda alle raccomandazioni, gli indirizzi e criteri metodologici di cui alle linee guida "Linee guida 4.4.3 per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane", nonché alle "Linee guida 4.4.2 sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" del PPTR;

EVIDENZIATO DI SEGUITO L'ESITO DELLA VERIFICA

condotta sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e degli approfondimenti effettuati nel corso dell'istruttoria tecnico-ambientale richiamati in premessa - tenuto conto dei pareri

resi dai soggetti competenti in materia ambientale – per cui si ritiene che il **“PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G.” non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente**, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici art. 5, comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e **debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui all’art. 9 e 15 della L.R. 44/2012 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, unitamente a quelle contenute nei pareri dei soggetti Competenti in Materia Ambientale:**

a) FORME DI COMPENSAZIONE PAESAGGISTICHE

Fermo restando le opportune distinzioni tra interventi mitigativi e compensativi, e considerata l’assenza di impatti significati sul contesto paesaggistico urbano (*benché l’intervento ricada nel Progetto Strategico del Paesaggio Regionale del Patto-Città Campagna ed in un’area interclusa della “Campagna del ristretto”*), si rimanda alle raccomandazioni, gli indirizzi e criteri metodologici di cui alle linee guida *“Linee guida 4.4.3 per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane”*, nonché alle *“Linee guida 4.4.2 sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”* del PPTR:

- a.1 con riferimento all’impianto di illuminazione si dovrà prestare attenzione alla localizzazione esatta dei punti luce in ogni settore, perché la loro presenza non diventi un punto focale o un ostacolo. I lampioni si localizzeranno su base regolare e dovranno essere compatibili con la posizione degli alberi. I punti luce dovrebbero avere altezza inferiore a 7 m per una migliore percezione dello spazio. Si dovranno prevedere delle lampade che emettano luce diretta verso il basso, opportunamente commisurare alle esigenze di ogni spazio (strade, aree di carico-scarico, aree verdi, ecc);*
- a.2 che tutte le aree destinate a verde di previsione connesse all’intervento di che trattasi siano da intendersi come aree per la compensazione e compensazione ambientale. Esse verranno interessate con essenze arboree ed arbustive autoctone con finalità multi-obiettivo: la costruzione di biomassa che proviene dalla superficie fogliare del bosco come trappola per la CO2.*
- a.3 dovrà essere assicurata la funzionalità ambientale della vegetazione attraverso adeguanti interventi selvicolturali.*
- a.4 I parcheggi dovranno essere realizzati utilizzando per l’ombreggiamento, alberature ovvero tettoie, in quest’ultimo caso ricoperte con pannelli fotovoltaici, e filtrati con l’uso di vegetazione allo scopo di ridurre l’impatto.*

b) ASPETTI COMPOSITIVI, PROGETTUALI E FUNZIONALI

- b.1 Mitigare con piantumazioni di alto fusto e sempreverdi le relazioni tra area di intervento e*

viabilità perimetrale del lotto.

- b.2. Elevare la dotazione di verde urbano e l'indice di imboscamento sia pubblico che privato (>30%)*
- b.3 Utilizzare lo spazio della campagna del "ristretto" come strategia per il miglioramento dello spazio aperto urbano attraverso connessioni e percorrenze.*
- b.4 Ridisegnare lo spazio aperto e pubblico con un attento studio dei materiali urbani, del verde, delle percorrenze delle funzioni appropriate a fare di un tessuto di case un nuovo quartiere.*
- b.5 Inserire parchi e spazi a verde insieme a piccoli servizi alla residenza negli spazi incompleti dei tessuti.*
- b.6 Costruire un progetto di servizi e mobilità lenta tra la città a bassa densità e la campagna del "ristretto."*

c) INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

- c1. verificare per l'allacciamento alla rete fognante esistente, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;*
- c2. elaborare un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;*
- c3. perseguire il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;*
- c4. convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, attenendosi comunque alla normativa regionale in materia;*
- c5. caratterizzare e dimensionare le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata). Nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire fenomeni cumulativi (allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, punto 2):*
- c6. promuovere la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e definizione di opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;*
- c7. promuovere l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno*

2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

d) ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

- d1. adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- d2. provvedere alla regimentazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

e) CLIMA ACUSTICO

- e1. determinare le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree, esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- e2. produrre una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

f) AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO E PRIVATO

- f1. salvaguardare le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- f2. applicare la disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i. e dalla DGR n.7310/1989 e s.m.i. in materia di espianto di alberi di ulivo che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n.707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali;
- f3. utilizzare nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

g) MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEL COMPARTO

- g1. ridurre al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;
- g2. prevedere percorsi pedonali e ciclabili e garantire la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea.
- g3. perseguire il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

h) FASE ESECUTIVA

- h1. Nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel Piano, siano attuate le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:
- limitare le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, relativamente al terreno agrario e alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale;
 - prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei attraverso il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese.

i) INTEGRAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE

- i1. integrare il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del Piano da sottoporre all'adozione e all'approvazione. Si illustrino, negli atti di adozione e approvazione del Piano, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nella presente relazione istruttoria e di quelle pervenute dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

j) PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO

- j1. applicare i "cd Decreti CAM" (criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui agli artt. 34 e 95 co.6 del nuovo codice dei contratti pubblici) per la progettazione delle opere di urbanizzazioni a scomputo.

Si raccomanda infine l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'adozione ed approvazione definitiva del Piano, nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo denominato “PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G.”;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di tutela del paesaggio e di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'UFFICIO VAS

VISTI

- il D.Lgs. n°152 del 06.04.2006 e sue ss.mm.ii. in materia Ambientale;
- la L.R. n°44 del 14.12.2012 e sue ss.mm.ii. (Pubblicata nel B.U.R.Puglia del 18 dicembre 2012, n. 183) in materia di valutazione ambientale strategica;
- il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 (pubblicato sul BUR Puglia n° 134 del 15-10-2013) in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi urbanistici comunali;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il D.Lgs. n.267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Nuovo Principio Contabile” e ss.mm.ii;
- il Decreto Sindacale n. 43 del 20.12.2021 con il quale è stato conferito all'ing. Lorenzo FRUSCIO l'incarico dirigenziale relativo alla Ripartizione “Ambiente - SUAP - SUA - Trasporti e Mobilità Sostenibile”;

D E T E R M I N A

1. di **CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **PRENDERE ATTO** dell'istruttoria in tema tecnico-ambientale per la verifica delle condizioni di

assoggettabilità o meno a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo denominato "PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G.", espletata dal personale interno dell'Ente comunale, acquisita al protocollo n.15887 del 27/03/2023 ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di **ESCLUDERE** il Piano Urbanistico Esecutivo - denominato "PIANO DI LOTTIZZAZIONE AFFERENTE IL COMPARTO URBANISTICO DEI SUOLI COMPRESI NELLA MAGLIA N. 1 DI P.R.G., DESTINATA A ZONA COMMERCIALE E DI QUOTA PARTE DEI SUOLI FACENTI PARTE DELLA MAGLIA N. 42 DI P.R.G.", - del Piano Regolatore Generale di Bisceglie dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dagli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012 e s.m.i. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni e sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
4. di **DISPORRE**
 - ai sensi dell'art. 8 comma 58 della L.R. 44/2012 e s.m.i. la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
 - la notifica del presente provvedimento agli interessati: Soggetto Proponente (SP) e Autorità Procedente (AP);
5. di **DARE ATTO CHE**
 - il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
 - avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n.241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Puglia competente per territorio nei termini di legge;
6. di **ATTESTARE CHE** il Dirigente pro tempore, sottoscrittore del presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con i soggetti intervenuto o destinatari del presente provvedimento, come disposto dalla L. 241/90 e dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;
7. di **PUBBLICARE** il presente atto, reso esecutivo, sul sito web del Comune alla sezione VAS al seguente link (<https://www.comune.bisceglie.bt.it>) a cura dello scrivente ufficio, e all'albo pretorio on line.

Firmatario	RIP. AMBIENTE, SUAP, SUA, TRASPORTI E MOBILITÀ ING. LORENZO FRUSCIO
Nr. Reg. Generale	306 del 29-03-2023
Nr. Reg. Emittente	43 del 29-03-2023
C.I.G.	

29-03-2023

IL DIRIGENTE
ING. LORENZO FRUSCIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa